



COMUNE DI RIO SALICETO

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE “WILDMER BIAGINI” PER LE ATTIVITA’ CULTURALI.

PREMESSO:

- a) Che con atto di donazione rep. n. 17.278 del 23/12/1992 del Notaio Zanichelli dr. Luigi in Correggio, registrato a Reggio Emilia al n. 250 del 12/1/1993, i Signori Biagini Adelmo e Losi Olga in Biagini, in ricordo del figlio Biagini Wildmer, donavano al Comune di Rio Saliceto un fabbricato civile da terra a tetto posto nel Comune, in via XX settembre, con lo scopo di attuarvi iniziative di alto interesse sociale e di offrire la disponibilità di un centro di ritrovo culturale e ricreativo da realizzarsi, o essere messo in funzione, entro tre anni dalla data in cui il Comune ne avrebbe acquisito la disponibilità ed il possesso;
- b) Che, ai fini della realizzazione dello scopo suddetto, i signori Biagini sopra richiamati donavano altresì al Comune le seguenti poste patrimoniali:
 - Una somma di lire 300.000.000, pari ad euro 154.937,07, quale concorso per le spese di adeguamento dell’immobile;
 - Una somma di lire 300.000.000 pari ad euro 154.937,07 affinché fosse vincolata a frutto e i relativi interessi venissero utilizzati esclusivamente per la concessione di un premio a periodicità annuale o biennale a nome di Wildmer Biagini ed a favore di persone particolarmente meritevoli e per concorso;

CONSIDERATO

- a) Che la seconda somma è stata accantonata ed i relativi interessi hanno finanziato diverse edizioni del premio “Wildmer Biagini”;
- b) Che l’istituzione Biagini, in seguito a delibera del Consiglio Comunale numero 49 del 27 novembre 2015, è stata sciolta con decorrenza 01 gennaio 2016;
- c) Che il fondo per la realizzazione del premio Biagini continua da essere erogato dal Comune di Rio Saliceto



REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE "WILDMER BIAGINI" PER LE ATTIVITÀ CULTURALI.

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI

- 1) Il Comune di Rio Saliceto riconosce la funzione sociale delle attività culturali e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i residenti la partecipazione ad attività culturali, quali strumento di educazione e formazione personale e sociale, di prevenzione, di retto impiego del tempo libero, per affermare i valori di dignità umana, di pacifica convivenza e solidarietà tra le persone e tra i popoli, riconoscendo le attività culturali come forma di espressione del diritto di cittadinanza e come risorsa per l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio.
 - 2) In attuazione di quanto stabilito dall'art. 36 dello Statuto, il Comune di Rio Saliceto favorisce la costituzione di consulte, quale espressione delle esigenze e degli interessi delle organizzazioni e dei gruppi portatori degli interessi diffusi, da sentire in vista dell'adozione di provvedimenti di rilevante importanza sociale, economica ed ambientale;
 - 3) Il Comune di Rio Saliceto a tal fine istituisce la Consulta Comunale per le attività culturali, anche al fine di dare voce alla parte culturale e propositiva che era all'interno dell'Istituzione Biagini.
- 1) La Consulta Comunale per le Attività Culturali riconosce come essenziale la libertà organizzativa delle associazioni presenti sul territorio e si propone di valorizzarne le espressioni associative con particolare riguardo verso le iniziative di carattere culturale, operando al fine di garantire loro il sostegno del Comune.
 - 2) La Consulta per le Attività Culturali – Wildmer Biagini - resta in carica per la durata del Consiglio Comunale e in ogni caso in regime di prorogato fino alla costituzione della nuova. Qualora venga nominata nel corso del quinquennio amministrativo, avrà la sua scadenza naturale al termine del mandato dell'Amministrazione che l'ha eletta.
 - 3) La Consulta ha sede nei locali del Centro Culturale Biagini.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ

La Consulta Comunale per le attività culturali è un organo consultivo, di raccordo, di partecipazione e di confronto tra l'Amministrazione Comunale ed le associazioni culturali del territorio con particolare riguardo a quanto era nato con l'istituzione Biagini ed ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:



- predisporre il “premio Biagini” curandone l’organizzazione, la gestione, i criteri che poi dovranno essere condivisi con l’amministrazione per poter valorizzare coloro che vi partecipano e promuovere tale premio in un’ottica di sviluppo di una progettualità che sappia integrare le specifiche esigenze e le differenti sensibilità ideali e culturali verso obiettivi generali e comuni;
- favorire il riconoscimento e la diffusione del valore di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, a favore di tutte le fasce d’età e in particolare di quelle della terza età e giovanili, dei diversamente abili, delle fasce marginali di popolazione, per agevolarne l’integrazione sociale;
- favorire la promozione di attività e manifestazioni che attraverso le attività culturali promuovano la cooperazione tra giovani di diverse nazioni e la integrazione di culture ed identità diverse, svolte, anche, da singole Forme associative;
- recepire le istanze provenienti dalle varie realtà associative culturali facendosene interprete verso le istituzioni e gli organi competenti alla loro risoluzione;
- favorire una programmazione culturale sul territorio, proponendo iniziative atte ad incrementare l’attività culturale;
- suggerire interventi utili al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

ARTICOLO 3 – ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta Il Presidente e l’Assemblea:

- 1) Il presidente della Consulta è l’Assessore delegato per le attività culturali e convoca l’Assemblea e la presiede;
- 2) L’Assemblea è l’organo decisionale ed esecutivo della Consulta ed è costituita:
 - dall’assessore alla cultura in carica che ha il ruolo di Presidente,
 - due rappresentanti eletti dalla Giunta comunale;
 - due rappresentanti la famiglia Biagini;

che hanno diritto di voto.

Fanno inoltre parte dell’Assemblea senza diritto di voto il responsabile affari generali del Comune e il funzionario delegato alle attività culturali e ricreative che svolge anche il ruolo di segretario verbalizzante;

L’Assemblea potrà di volta in volta essere integrata con 1 o più esperti nominati dal Presidente e scelti fra i soggetti che posseggono competenze tecniche specifiche in ambito culturale.



Il Presidente può invitare all'assemblea i rappresentanti di Enti Locali, Associazioni, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati, che abbiano uno specifico interesse sull'argomento in discussione.

ARTICOLO 4 – COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea:

- delibera su quanto previsto all'art. 2
- propone al responsabile del settore Affari Generali eventuali modifiche al presente regolamento;
- prende atto delle iniziative presentate dall'ufficio cultura;
- propone attività che valorizzino il Museo "Cose e Ricordi di Wildmer";
- propone e o suggerisce interventi manutentivi all'edificio.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

L'Assemblea della Consulta viene convocata almeno due volte all'anno dal Presidente.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta con lettera scritta al Presidente e per conoscenza al Sindaco, da almeno un terzo, arrotondato all'unità inferiore, dei membri dell'Assemblea in carica alla data della richiesta.

Le sedute della Consulta sono valide quando son presenti la metà più uno dei componenti.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo diversamente disposto dal presente regolamento, ed in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Delle sedute della Consulta viene redatto, a cura del rispettivo segretario, un verbale conservato agli atti dell'ufficio cultura.

ARTICOLO 6 – MODALITA' DI PUBBLICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le iniziative, ratificate dalla Consulta Comunale delle Cultura, che costituiscono e integrano il programma culturale del Comune, saranno contrassegnate da apposito logo rappresentato in tutti i manifesti e volantini che pubblicizzano le stesse.



ARTICOLO 7 – FORME DI FINANZIAMENTO E DI SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DELLA CONSULTA

L'amministrazione Comunale garantisce :

- la somma di € 3000,00 annui, così come concordato con la famiglia Biagini al momento della donazione per il Premio Wildmer Biagini;
- spazi di riunione;
- segreteria organizzativa

Annualmente la Giunta comunale, definisce appositi programmi di finanziamento nell'ambito delle previsioni di bilancio, per sostenere specifiche attività o progetti.

ARTICOLO 7 – NORME TRANSITORE

Il presente regolamento ha validità a partire dalla sua approvazione per tutto quanto attiene il funzionamento e la modalità operative della Consulta.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento, valgono le norme previste dalla normativa vigente.